

Comunicazione riguardante la raccomandazione della Commissione del 30 luglio 1996 relativa all'utilizzazione del CPV (vocabolario comune per gli appalti) per la descrizione dell'oggetto dell'appalto

(96/C 255/03)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

La raccomandazione della Commissione relativa all'utilizzazione del vocabolario comune per gli appalti (CPV) è pubblicata sulla *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee* serie L recante la data di oggi. Tale testo fa riferimento al testo integrale del CPV (comprendente il vocabolario principale, un vocabolario supplementare ed un indice alfabetico) pubblicato nella *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee* serie S, recante la medesima data. Il CPV comprende anche un modulo che consente agli utenti di presentare proposte di modifica o di integrazione del CPV.

Con la raccomandazione si invitano le amministrazioni e gli enti appaltanti, gli offerenti o i loro rappresentanti ad utilizzare i termini ed i codici del CPV per descrivere o individuare gli appalti nei bandi di gara pubblicati nella *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee* e nella base di dati TED (Tenders Electronic Daily). Questo vale anche per i bandi di gara relativi ad appalti di lavori pubblici ove il CPV sostituisce la nomenclatura generale lavori pubblici raccomandata fino ad oggi.

Notifica preventiva di una concentrazione (Addendum)
(Caso n. IV/M.820 — British Aerospace/Lagardère SCA)

(96/C 255/04)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

La notificazione ⁽¹⁾, in conformità all'articolo 4 del regolamento (CEE) n. 4064/89 del Consiglio ⁽²⁾ riguarda esclusivamente le attività non militari; i governi del Regno Unito e della Francia, sulla base dell'articolo 223, paragrafo 1, lettera b) del trattato CEE, hanno ordinato rispettivamente a British Aerospace e a Lagardère SCA di non notificare le attività dell'impresa comune nel campo militare.

⁽¹⁾ GU n. C 250 del 28. 8. 1996, pag. 4.

⁽²⁾ GU n. L 395 del 30. 12. 1989, pag. 1; versione rettificata: GU n. L 257 del 21. 9. 1990, pag. 13.